

della rivalutazione e quindi consente alla clientela di investire mantenendo un flusso finanziario in entrata.

In particolare il prodotto principale del ramo vita "Postafuturo Unico" è stato collocato per valori intorno ai 492 milioni di euro (603 milioni di euro nel 2000).

Nel 2001 Poste Vita ha ottenuto un risultato soddisfacente anche nel prodotto "Posta Futuro Imprese", una polizza a capitalizzazione di ramo V con le stesse caratteristiche di "Postafuturo Unico", realizzando 42 milioni di euro di collocato.

L'esercizio 2001 evidenzia un utile netto di oltre 32 milioni di euro (al 31 dicembre 2000 aveva registrato un utile netto di 908.000 euro): tale risultato è da considerare molto positivo per una società così giovane.

Le riserve matematiche al 31 dicembre 2001 ammontano a 2.864 milioni di euro (881.000 euro nel 2000) di cui 1.670 milioni di euro relativi al ramo III.

La Società, al fine di ottimizzare la propria gestione in termini di redditività e flessibilità, ha scelto di effettuare investimenti sia di tipo azionario che obbligazionario. La linea di investimento della gestione separata "Posta Più", i cui attivi ammontano a 1.108 milioni di euro ha mantenuto la politica di investimento degli anni precedenti, con investimenti indirizzati essenzialmente nel comparto obbligazionario su titoli di Stato e di emittenti aziendali con rating elevati (superiori alla singola A).

Gli investimenti effettuati hanno comunque consentito un rendimento netto della gestione separata Posta Più al 31 dicembre 2001 del 5,27%, che costituisce un livello di rendimento retrocesso alla clientela che si colloca tra i più elevati delle gestioni separate assicurativi di ramo I.

Gli attivi della gestione separata Dinamica, legata ad un prodotto ormai chiuso collocato nel periodo di luglio 2000, risentendo invece dei risultati negativi dei fondi comuni azionari che la compongono per il 50% hanno realizzato nell'esercizio un rendimento lordo negativo del 12,88%, comunque in linea con la media dei rendimenti dei fondi comuni bilanciati tra azioni e obbligazioni.

L'organico al 31 dicembre 2001 è pari a 25 unità (13 unità nel 2000), oltre al personale distaccato da Poste Italiane e da San Paolo Vita pari a 16 unità (11 unità nel 2000).

Il 19 aprile 2001 Poste Italiane ha deliberato un aumento di capitale sociale per 57 milioni di euro elevandolo a complessivi 103 milioni di euro.

I mesi successivi al 31 dicembre 2001 hanno confermato un buon andamento della produzione. In particolare il primo prodotto del 2002 di "Programma Dinamico" ha realizzato oltre 400 milioni di euro nel mese di gennaio. Nello stesso mese il ramo I registra un collocato di oltre 77 milioni di euro.

Nel 2002 sarà ampliata la gamma di prodotti vita al fine di offrire alla clientela maggiori alternative per il soddisfacimento dei bisogni di previdenza, sfruttando anche le opportunità createsi con la normativa in tema di disciplina fiscale della previdenza complementare e delle assicurazioni sulla vita sul D.Lgs n. 47 del 18 febbraio 2000.

Il 15 aprile 2002 Poste Italiane SpA ha deliberato a favore di Poste Vita SpA un ulteriore aumento di capitale sociale per 46 milioni di euro.

BANCOPOSTA FONDI SpA SGR

BancoPosta Fondi SpA (100% Poste Italiane come nel 2000), autorizzata ad operare nel maggio 2001, nel mese di giugno ha aumentato il proprio capitale sociale a 12 milioni di euro, dotandosi così di un patrimonio di vigilanza adeguato ai volumi di risparmio gestito attesi per i prossimi esercizi.

L'attività operativa è stata avviata distribuendo i propri prodotti dapprima presso la sede sociale e, dagli inizi di giugno, tramite un primo nucleo di 21 Uffici Postali, progressivamente aumentati sino a raggiungere i 2.275 a fine anno.

Il lancio dei tre Fondi istituiti – monetario, obbligazionario Euro, azionario internazionale - è avvenuto in una fase non particolarmente favorevole di mercato e pesantemente condizionata dagli eventi dell'11 settembre che hanno sensibilmente influenzato i comportamenti degli investitori.

In tale contesto i risultati dell'avvio del collocamento non sono stati all'altezza delle aspettative iniziali pur raggiungendo un patrimonio complessivo di oltre 100 milioni di euro, con performance in linea se non superiori alle medie di mercato.

Il miglioramento del quadro complessivo dell'economia e dei mercati nel corso della parte finale dell'anno e il progressivo ampliamento del numero degli Uffici Postali abilitati al collocamento, fanno fondatamente sperare in risultati soddisfacenti. In tale prospettiva è stato definito un Piano di Sviluppo e sono stati istituiti nuovi fondi azionari specializzati (Europa, USA e Pacifico) prevedendo il completamento della gamma con ulteriori prodotti che consentano di soddisfare le più diverse esigenze della clientela.

Al 31 dicembre 2001 BancoPosta Fondi registra una perdita d'esercizio di 862.000 euro dovuta ai costi di start-up e si avvale di personale, 16 unità, distaccato dalla controllante Poste Italiane.

Nei primi mesi del 2002 la Banca d'Italia ha autorizzato il Regolamento Unico dei Fondi in forma semplificata, integrato con la previsione di due nuovi fondi azionari specializzati per area d'investimento, dei quali è già iniziata la commercializzazione.

La società si propone quale punto di riferimento della clientela di Poste Italiane per il risparmio gestito e di acquisirne di nuova in specifici target. Nel 2002 sarà inoltre possibile effettuare via Internet la sottoscrizione di Fondi e le operazioni connesse: l'operatività di tale servizio verrà riservata a soggetti titolari di c/c postale che abbiano attivato il servizio "BancoPosta on line".

SECURIPOST SpA

Securipost SpA (100% Poste Italiane, invariato rispetto al 2000), che opera come coordinatore delle attività di trasporto valori e della vigilanza, è divenuta operativa nel marzo 2001. L'attività prevalentemente svolta dalla Società è quella di coordinare, gestire e monitorare per conto della Capogruppo Poste Italiane, i servizi di movimento fondi; a tale scopo sono stati rinegoziati con gli Istituti di Vigilanza i contratti di affidamento dei servizi di trasporto valori presso gli Uffici Postali.

Nel corso del 2001 sono stati sottoscritti contratti con SDA SpA e Bartolini per il ritiro del contante presso i loro centri operativi territoriali.

La Società, inoltre, ha collaborato con Poste Italiane al Progetto ~~di~~ Distribuzione Moneta Euro.

Al 31 dicembre 2001 Securipost SpA registra ricavi per 58 milioni di euro e una perdita di 138.000 euro; la società si avvale di personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per 5 unità.

Securipost nel 2002 migliorerà ulteriormente il livello qualitativo dei servizi resi a Poste Italiane e svolgerà un'intensa attività commerciale al fine di sviluppare il proprio business anche con clienti esterni (Amministrazioni ed Enti pubblici, Tabaccai, Banche, Grande Distribuzione, ecc.).

POSTECOM SpA

Costituita nell'agosto 1999 (100% Poste Italiane), Postecom opera dalla seconda metà del 2000 nel settore dei servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie, sia nel mercato consumer che in quello professionale della Pubblica Amministrazione.

Il 2001 è stato il primo anno di piena operatività, ciò nonostante Postecom gode già di buona notorietà presso la Business Community di riferimento, è un forte candidato per appalti in outsourcing per soluzioni informatiche alla Pubblica Amministrazione e partner ambito dai maggiori operatori della Information Technology.

Il mercato italiano del commercio elettronico è ancora in ritardo rispetto alla media europea, ma il tasso di crescita è incoraggiante: nel 2004 si stima che gli utenti Internet saranno circa 22 milioni contro gli attuali 14 milioni. Degli utenti Internet italiani oggi soltanto il 20% effettua transazioni on-line, con un volume d'affari ancora significativamente contenuto rispetto alla media europea.

Nel corso dell'anno la società ha proseguito l'attività di organizzazione interna e di sviluppo delle strategie commerciali chiudendo il 2001 con risultati in linea col Piano strategico.

I ricavi conseguiti al 31 dicembre 2001 sono pari a 8,3 milioni di euro, di cui circa 7,6 milioni di euro verso Poste Italiane, per servizi postali e finanziari elettronici.

Il margine operativo lordo è negativo per 7 milioni di euro (nel 2000 era negativo per 4 milioni di euro).

La perdita del periodo è pari a circa 12,4 milioni di euro (nel 2000 la perdita era pari a 4,8 milioni di euro), dovuta soprattutto agli ammortamenti ed ai rilevanti investimenti effettuati in corso d'anno.

L'organico al 31 dicembre 2001 è di 108 unità (64 unità al 31 dicembre 2000).

L'evoluzione del programma di investimenti è sostenuta dal supporto finanziario dell'azionista che, nel mese di maggio, ha provveduto al versamento di 13 milioni di euro, quale ultima tranche della ricapitalizzazione deliberata nel mese di ottobre 2000. Per supportare ulteriormente lo sviluppo della società, nel febbraio 2002 Poste Italiane ha nuovamente deliberato la ricapitalizzazione di Postecom per 13 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro già versati.

Entro il primo quadrimestre 2002 è previsto il lancio di nuovi servizi (Posta Sicura e Posta Elettronica Certificata) e l'ampliamento di quelli già esistenti (nell'ambito del servizio Bollettino, dal mese di gennaio 2002 è prevista la possibilità di pagare on line il bollo auto).

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SpA

La società (100% Poste Italiane S.p.A.) ha come oggetto sociale l'attività di acquisto, vendita, gestione e valorizzazione di immobili e come obiettivo la gestione degli immobili che il Gruppo Poste vuole durevolmente mantenere e la progressiva dismissione di quelli non destinati a locazione.

Nel mese di maggio 2001 è stato perfezionato il conferimento da parte di Poste Italiane SpA, di un ramo di azienda costituito da 101 immobili considerati non più strumentali e non strategici all'attività della Capogruppo, a seguito del quale il capitale sociale è stato portato a 103,2 milioni di euro e le riserve sono state incrementate di 245 milioni di euro. E' stato perfezionato inoltre il passaggio di 11 dipendenti da Poste Italiane.

La gestione di Europa Gestioni Immobiliari è caratterizzata da un'attenta politica di investimenti e di opere di manutenzione straordinaria sugli immobili per la valorizzazione degli asset, la messa a reddito degli immobili destinati alla locazione e la progressiva dismissione di quelli destinati alla vendita.

Nei primi otto mesi di attività, la società ha venduto immobili per circa 84 milioni di euro, realizzando plusvalenze per circa 20 milioni di euro, ed ha stipulato contratti di locazione per circa 3,5 milioni di euro (peraltro sono già stati stipulati nuovi contratti per circa 3 milioni di euro annui con decorrenza dal 1° gennaio 2002).

Al 31 dicembre 2001 Europa Gestioni Immobiliari registra un valore della produzione di 24 milioni di euro, un margine operativo lordo di 20 milioni di euro e un utile netto di circa 3 milioni di euro. Il personale dipendente è di 13 unità.

In questa prima fase la società ha potuto svolgere la propria attività di dismissione senza dover effettuare interventi radicali sugli immobili. Nei prossimi esercizi verranno verificate le esigenze del mercato e, se necessario, saranno effettuati gli opportuni investimenti.

Nel 2002 Europa Gestioni Immobiliari proseguirà l'attività di valorizzazione del proprio portafoglio immobiliare offrendo inoltre servizi di gestione immobiliare per soggetti pubblici quali i Comuni.

TRASPORTI LOGISTICA POSTALE Srl

La società, acquistata nel giugno 2001 (100% BS Fast Cargo Srl), è divenuta operativa a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto postale della società F.lli Mazzoni & C. SpA (già fornitore di Poste Italiane). Trasporti Logistica Postale svolge attività di gestione dei circuiti postali relativi al trasporto della corrispondenza e stampe editoriali (Panorama, Famiglia Cristiana, Pagine Utili, ecc.) dai centri di stampa ai Centri di Meccanizzazione Postale, sia con collegamenti diretti che tramite inoltre da altri punti di smistamento.

Inoltre la società presta servizi occasionali per Poste Italiane (es. Progetto Recapito, Progetto Network, ecc.) e durante i mesi di novembre e dicembre 2001 ha svolto servizi di trasporto dell'Euro.

L'area operativa e quella amministrativa hanno sede a Piacenza, mentre a Bentivoglio (Bologna) ha sede il comparto (Hub) dedicato allo smistamento dei mezzi impiegati sulle direttrici Nord-Centro-Sud Italia e viceversa e dei carichi postali (servizio, quest'ultimo, per il quale è stato attivato l'orario notturno e l'apertura dell'Hub durante i week end e nei giorni festivi).

Al 31 dicembre 2001, la società registra un fatturato di 8,6 milioni di euro, un margine operativo lordo positivo per 535.000 euro e un utile di 96.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è di 42 unità.

Il futuro sviluppo strategico della società sarà inteso ad ampliare la gamma dei servizi offerti al Gruppo Poste attraverso nuovi supporti logistici e una presenza più capillare sul territorio. La società inoltre offrirà in modo stabile la propria struttura anche a clienti terzi.

LACCHI TRASPORTI POSTALI Srl

La società (100% BS Fast Cargo Srl dal giugno 2001), costituita nel novembre 2000 dal gruppo Lacchi, è divenuta operativa il 1° maggio 2001 a seguito del conferimento da parte di Lacchi SpA del ramo d'azienda dedicato all'attività di trasporto su gomma dei prodotti della corrispondenza e dei pacchi (fino all'agosto 2001) su lunghe distanze nonché alla gestione dei servizi di scambio degli effetti postali per conto del Gruppo Poste Italiane.

Nei sette mesi di attività Lacchi Trasporti Postali Srl ha fornito a Poste Italiane servizi supplementari all'attività di trasporto tipica, tra cui il servizio di trasporto delle monete metalliche Euro, iniziato nel mese di settembre 2001.

Al 31 dicembre 2001 i ricavi ammontano a 3,8 milioni di euro e il margine operativo lordo è positivo per 236.000 euro. Il risultato del periodo (limitato ai 7 mesi di operatività) presenta un utile di 22.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è di 51 unità.

CAPITOLO 7

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2001

Numerosi fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2002 sono già stati indicati nei capitoli precedenti. Tra i fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre segnalare:

- Il 12 marzo 2002 la Commissione Europea ha archiviato l'inchiesta aperta nel luglio 1998 nei confronti del Governo italiano per presunte sovvenzioni pubbliche ricevute da Poste Italiane SpA. La Commissione ha concluso che le iniezioni di fondi pubblici ricevute nei periodi 1959-1993 e 1994-1999 per complessivi 27 miliardi di euro costituiscono una congrua compensazione ai costi del Servizio Postale Universale, riconoscendo che tale voce di costo è particolarmente rilevante per il bilancio della Società e anzi gli stanziamenti statali sono risultati insufficienti a coprire i costi per il Servizio erogato;
- Il 19 febbraio 2002 Postel SpA ha finalizzato un accordo con Venturini Group SpA, che prevede da un lato l'assunzione di una partecipazione di controllo della società Poste Direct SpA, dall'altro l'acquisizione di una partecipazione minoritaria nella holding del Gruppo Venturini.
- Il 15 marzo 2002 Poste Italiane ha firmato con TNT Traco SpA l'accordo di cessione del 75% della compagnia aerea cargo Mistral Air. L'iniziativa, che potrà essere aperta ad ulteriori alleanze commerciali e industriali con altri operatori, è subordinata all'approvazione dell'Autorità Antitrust;
- E' stato deliberato l'acquisto, al valore nominale, del restante 70% del capitale sociale della società Key Consultants Srl.

CAPITOLO 8

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Poste Italiane sta proseguendo nel consolidamento dei risultati già ottenuti e nella realizzazione degli obiettivi posti dal recente Piano di Sviluppo. I primi risultati del 2002 lasciano prevedere ulteriori impulsi ai ricavi derivanti soprattutto dai prodotti innovativi di BancoPosta e dalla crescita del conto corrente e dei servizi ad esso collegati. I mercati finanziari, dopo il crollo seguito agli avvenimenti del 11 settembre, sono tornati ai valori precedenti alla crisi; nelle economie occidentali ci sono forti segnali di ripresa in virtù dei quali ci si attende un buon successo delle nuove offerte nei settori di investimento e di finanziamento.

Nel settore postale si attendono sviluppi dalla nuova offerta di direct marketing per l'interno e per l'estero, finalizzata alla diffusione del prodotto e alla nascita di nuove nicchie di mercato.

A ciò si accompagna la razionalizzazione dell'offerta sul segmento pacchi e corriere espresso, avviata già nel corso del secondo semestre 2001, l'implementazione di prodotti ad alto valore aggiunto e quella di pacchetti integrati.

Poste Italiane si è data l'obiettivo di budget di raggiungere l'utile di bilancio nell'esercizio 2002. Naturalmente tale previsione si basa sull'ipotesi che vengano confermati da parte del Ministro dell'Economia, per il 2002, gli stanziamenti per il contributo alla copertura degli oneri del Servizio Universale e per le integrazioni tariffarie ai settori dell'editoria e del non-profit per gli stessi ammontari degli ultimi due anni, come pure che venga rinnovata l'attuale convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001, che viene trascritto nel libro degli inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
- di utilizzare totalmente, in continuità con le deliberazioni relative agli esercizi 1998, 1999, 2000, la Riserva ex legge del 27 dicembre 1997, n. 449, ammontante a 387.342.725 euro, a copertura parziale delle perdite derivanti da esercizi precedenti portate a nuovo pari a 438.725.409 euro. Contestualmente le perdite riportate a nuovo si riducono a 51.382.684 euro.
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 107.549.224 euro nel modo seguente:
 - a riserva legale per 5.377.461 euro;
 - a copertura totale delle perdite riportate a nuovo per 51.382.684 euro;
 - a utili portati a nuovo per 50.789.079 euro.

**POSTE ITALIANE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2001**

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA

INDICE

INDICE	2
PROSPETTI CONTABILI	5
RENDICONTO FINANZIARIO	8
NOTA INTEGRATIVA	9
CRITERI DI VALUTAZIONE	11
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	18
ATTIVO	18
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27
CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO VERSO CONTROLLANTE.....	30
CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO VERSO ALTRI	30
ALTRI TITOLI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO.....	31
RIMANENZE	31
CREDITI	33
CREDITI VERSO CLIENTI.....	33
CREDITI VERSO CONTROLLATE.....	38
CREDITI VERSO COLLEGATE	39
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE VERSO CONTROLLANTE.....	40
CREDITI VERSO ALTRI.....	42
FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	43
CREDITI VERSO LA TESORERIA DELLO STATO E CREDITI BANCOPOSTA.....	43
ALTRI TITOLI	46
DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE	47
DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA	47
RATEI E RISCONTI ATTIVI	48

PASSIVO	49
PATRIMONIO NETTO	49
FONDI PER RISCHI ED ONERI	51
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	54
DEBITI	56
PRESTITI OBBLIGAZIONARI.....	56
DEBITI VERSO BANCHE.....	57
DEBITI VERSO CASSA DD.PP.	57
ACCONTI.....	58
DEBITI VERSO FORNITORI.....	59
DEBITI VERSO CONTROLLATE.....	60
DEBITI VERSO COLLEGATE.....	61
DEBITI VERSO CONTROLLANTE.....	61
DEBITI TRIBUTARI	61
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE.....	62
ALTRI DEBITI.....	63
DEBITI DI BANCOPOSTA	64
RATEI E RISCONTI PASSIVI	66
CONTI D'ORDINE	67

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	70
VALORE DELLA PRODUZIONE	70
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	70
SERVIZI POSTALI	71
SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE.....	74
SERVIZI BANCOPOSTA	75
ALTRI RICAVI E PROVENTI.....	76
COSTI DELLA PRODUZIONE	77
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	77
COSTI PER SERVIZI.....	78
INTERESSI PASSIVI AI CORRENTISTI.....	79
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI.....	79
COSTI PER IL PERSONALE.....	80
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	82
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	84
ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	85
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	86
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	89
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	90
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	92
PERDITA/UTILE DELL'ESERCIZIO.....	92
ALLEGATO N. 1: CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.).....	93
ALLEGATO N. 2: DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.)	94
ALLEGATO N. 3: RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE	95

Prospetti Contabili Poste Italiane

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3) Diritti di brevetto industr. e diritti op. d'ing.	39.939.574	15.565.697	
4) Concessioni licenze, marchi e diritti simili	35.609	24.061	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.717.934	34.611.516	
7) Altre	95.532.309	61.998.899	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	156.225.426	112.200.173	
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	1.955.585.817	2.178.111.118	
2) Impianti e macchinari	533.610.759	474.960.999	
3) Attrezzature industriali e commerciali	95.107.481	60.331.851	
4) Altri beni	136.322.978	77.219.071	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	179.273.103	210.652.626	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.899.900.138	3.001.275.665	
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	541.642.583	113.800.270	
b) imprese collegate	918.100		
c) altre imprese	62.718	62.718	
2) Crediti			
c) verso controllante	2.555.087.018	3.071.543.917	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	490.039.168	757.045.462	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.065.047.850	2.314.498.455	
d) verso altri	8.528.774	4.327.987	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.528.774	4.327.987	
3) Altri titoli	11.435.691	10.216.343	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.117.572.884	3.199.951.235	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.173.798.448	6.313.427.073	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	2.198.500	5.033.316	
4) Prodotti finiti e merci	1.060.988	-	
5) Acconti	424.862	798.790	
TOTALE RIMANENZE	3.684.350	5.832.106	
II CREDITI			
1) Crediti verso clienti	2.173.582.409	1.951.580.340	
2) Crediti verso imprese controllate	370.832.949	113.301.088	
3) Crediti verso imprese collegate	2.636.082	-	
4) Crediti verso controllanti	762.078.138	519.922.617	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	762.078.138	411.466.668	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	108.455.949	
5) Crediti verso altri	341.078.027	410.749.925	
6) Crediti Bancoposta	23.087.124.248	17.927.039.304	
7) Crediti v/Tesoreria dello Stato	4.513.837.042	-	
TOTALE CREDITI	31.251.168.895	20.922.593.274	
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
4) Altre partecipazioni	-	47.300	
6) Altri titoli	145.206.826	483.102.867	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	145.206.826	483.150.167	
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE			
1.1) Depositi bancari e postali	1.922.943.811	303.170.479	
3.1) Denaro e valori in cassa	16.428.669	12.695.191	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA	1.313.327.800	1.628.420.508	
1.2) Depositi bancari e postali	32.249.246	26.028.147	
2.2) Assegni	120.982.591	54.794.668	
3.2) Denaro e valori in cassa	1.160.095.963	1.547.597.693	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.252.700.280	1.944.286.178	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.662.760.351	23.355.961.725	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.766.382	18.510.823	18.510.823
TOTALE ATTIVO	40.858.325.181	29.687.799.621	

PRESIDENTE
Prof. AVV. ENZO CARI

Prospetti Contabili Poste Italiane

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale Sociale	1.306.110.000	1.322.646.119
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	16.536.119	-
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI	Riserva statutaria	-	-
VII	Altre riserve	387.342.725	516.456.898
VIII	Utile o perdite portati a nuovo	(438.725.409)	(175.780.120)
IX	Utile o perdita dell'esercizio	107.549.224	(392.059.513)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.378.812.659	1.271.263.384
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3)	Altri	1.232.255.610	1.161.348.823
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.232.255.610	1.161.348.823
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	923.953.413	707.637.269
D)	DEBITI		
1)	Obbligazioni	750.000.000	750.000.000
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	500.000.000	-
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	750.000.000
3)	Debiti verso banche	2.092.500.000	691.343.211
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.500.000	691.343.211
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	600.000.000	-
4)	Debiti verso altri finanziatori	2.720.065.041	2.617.341.147
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	603.224.584	245.529.276
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.116.840.457	2.371.811.871
5)	Acconti	157.010.004	115.068.605
6)	Debiti verso fornitori	1.001.723.059	971.710.965
8)	Debiti verso imprese controllate	143.563.563	86.218.871
9)	Debiti verso imprese collegate	1.022.154	-
10)	Debiti verso controllanti	12.140.021	12.140.021
11)	Debiti tributari	153.801.456	216.459.007
12)	Debiti v/ Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	342.948.778	577.786.277
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	268.131.485	500.942.075
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	74.817.293	76.844.202
13)	Altri debiti	1.007.242.751	922.222.421
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	995.205.999	907.586.997
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.036.752	14.635.424
14)	Debiti Bancoposta	28.914.289.091	19.351.879.612
15)	Debiti v/Tesoreria dello Stato	-	203.580.200
	TOTALE DEBITI	37.296.305.918	26.515.750.337
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	26.997.581	31.799.808
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.176.497	22.663.685
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.821.084	9.136.123
	TOTALE PASSIVO	40.858.325.181	23.687.799.621

CONTI D'ORDINE		31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
	Titoli e valori presso terzi	8.233.955.406	-
	Monete e banconote euro	1.913.780.000	-
	Impegni d'acquisto	-	280.090.695
	Impegni d'acquisto e di vendita per diritti di opzione in portafoglio	15.009.787	28.437.666
	Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	175.137.039.968	158.779.831.573
	Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	158.225.992	109.080.861
	Garanzie rilasciate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	22.259	923.425
	Beni di terzi presso di noi	1.456.724.840	1.135.270.890
	Beni demaniali in uso	-	303.876
	Beni demaniali in concessione	1	1
	Contratti derivati	997.634.054	956.582.760
	Canoni di leasing	2.247.207	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	187.914.639.514	161.290.521.547

PRESIDENTE
Prof. Avv. ENZO CAR'

Prospetti Contabili Poste Italiane

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.208.098.443		6.711.414.128
5) Altri ricavi e proventi	130.272.026		224.531.084
a) Contributi in conto esercizio	494.596		94.148
b) Altri	129.777.430		224.436.936
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		7.338.370.469	6.935.945.212
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.330.150		131.802.428
7) a) Per servizi	1.146.825.393		974.291.890
b) Interessi passivi corrisposti ai correntisti	112.712.420		83.538.417
8) Per godimento di beni di terzi	178.817.036		114.598.932
9) Per il personale	4.879.219.497		5.089.850.462
a) Salari e stipendi	3.653.134.730		3.811.558.118
b) Oneri sociali	883.718.095		922.126.847
c) Trattamento di fine rapporto	268.948.078		264.401.729
e) Altri costi	73.418.594		71.763.970
10) Ammortamenti e svalutazioni	388.927.283		285.959.135
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.699.853		35.203.814
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	294.959.084		238.199.129
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	273.904		3.746.871
d) Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circ.	32.984.422		10.809.321
11) Variaz. riman. di mat. prime, suss., di cons. e merci	1.773.828		11.505.815
12) Accantonamenti per rischi	23.505.220		84.071.615
14) Oneri diversi di gestione	283.904.939		265.545.180
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		7.163.815.746	6.981.163.674
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		174.554.723	(45.218.462)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
a) Dividendi da società controllate			
16) Altri proventi finanziari	62.144.245		50.213.645
c) Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	3.990.571		4.088.798
d) Proventi diversi dai precedenti	58.153.674		48.124.847
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(187.380.499)		(203.679.968)
a) Interessi Passivi	(179.867.074)		(184.440.440)
b) Altri oneri finanziari	(7.713.425)		(19.239.526)
TOTALE (15+16+17)		(125.236.254)	(153.466.321)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			918.633
a) Di partecipazioni			918.633
19) Svalutazioni	(16.765.503)		(28.601.560)
a) Di partecipazioni	(16.033.423)		(28.601.560)
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	(732.080)		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18+19)		(16.765.503)	(27.682.927)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	484.201.212		144.351.150
21) Oneri	(188.138.157)		(90.832.704)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		296.063.055	53.518.446
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		330.516.021	(172.349.264)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(223.068.797)	(223.068.797)	(219.210.249)
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		107.549.224	(392.059.513)

PRESIDENTE
 Prof. Avv. Enzo CARDI